

Economia & Imprese

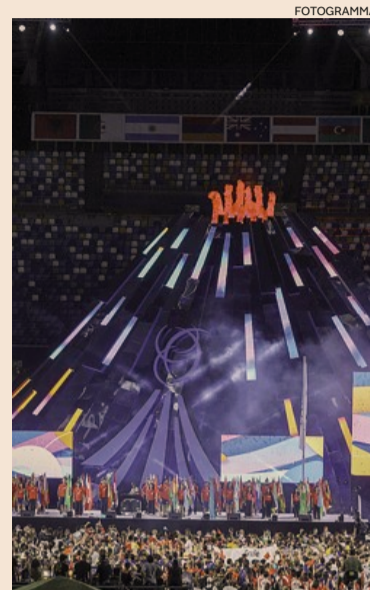
La ristorazione di Ep dalle Universiadi all'Expo

HI-TECH E TRADIZIONE

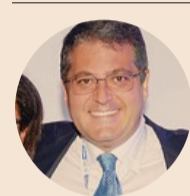
L'app della Pmi napoletana ha debuttato alle Universiadi Consegnati 20 mila pasti

Esposito: pronti a crescere nel settore privato anche per acquisizioni

Dalle recenti Universiadi che si sono svolte in Campania all'Expo 2020 di Dubai. Sono questi i due estremi di una linea invisibile che collega la capitale emiratina al capoluogo campano. Qui la EP, dalle iniziali di Esposito Pasquale fondatore della Pmi della ristorazione che ha curato la somministrazione dei pasti, ha adottato una piattaforma hi-tech sul web con una app per smartphone per gestire nelle migliori condizioni possibili una eterogenea platea di atleti e addetti ai lavori provenienti da 130 paesi impegnati in 75 siti di gara. Utenti con diversi regimi alimentari dettati dalle proprie tradizioni, dalle discipline sportiva e dal credo religioso. «Una doppia intuizione ci ha permesso di risolvere queste problematiche - racconta Salvatore Esposito, seconda generazione dell'azienda di famiglia - Al termine della manifestazione la piattaforma adottata è giudicata positivamente dalla dirigenza della Federazione internazionale sport universitari».



Universiadi di Napoli. L'evento 2019



SALVATORE ESPOSITO
Seconda generazione dell'azienda di famiglia di ristorazione

offre tutta la caffetteria italiana. Nel paese della penisola arabica la EP è attiva fornendo soprattutto servizi di ristorazione alle aziende: oltre alle imprese italiane tra cui, per esempio, la Salini-Impregilo che realizzano in loco grandi opere la Pmi si occupa dei pasti per il personale di scuole, ristoranti ed hotel. Una irrinunciabile necessità per le aziende locali perché a Dubai serve una particolare licenza sanitaria per preparare i pasti per ogni etnia. Una condizione che richiederebbe molto spazio e rende più pratico e conveniente externalizzare il servizio. «Siamo sbarcati a Dubai con una start up e oggi abbiamo circa 450 dipendenti mentre il fatturato è intorno agli 11 milioni di

euro» continua l'imprenditore. L'azienda ha un'altra start up in Polonia, prosegue dell'attività iniziata con la fornitura di 220mila pasti serviti durante la XXXI Giornata mondiale della gioventù presieduta dal Santo Padre Francesco dal 26 al 31 luglio 2016 a Cracovia. Dopo il grande evento la start up punta alla fornitura di servizi alle imprese in cui la ristorazione è il core business. Il fatturato consolidato 2018 della EP spa è di 50 milioni in linea con quello dell'anno precedente mentre i dipendenti sono circa 2.100 inclusi quelli della filiale di Dubai. «Per quest'anno prevediamo di superare i 60 milioni sulla spinta dell'acquisizione di due società del settore, la Turrini ristorazione e la City Service - dice Esposito - Anche nel prossimo futuro prevediamo di crescere per linee esterne focalizzando in particolare sulla ristorazione privata al servizio delle aziende per diversificare la nostra gamma di clienti». Una scelta dettata dalla volontà di bilanciare il mix dei ricavi. «Siamo specializzati nel pubblico ma con il meccanismo delle gare si può vincere o perdere l'appalto mentre il privato una volta acquisito è difficile che ti abbandoni se viene gestito bene».

Nel novembre dello scorso anno la EP si è aggiudicata l'appalto da 31 milioni per la fornitura Consp del lotto 15 Sud di buoni pasti cartacei ed elettronici per i dipendenti della Pa di Campania, Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata. Non viene tralasciato il segmento delle vending machine presenti presso la Banca d'Italia, i Musei Vaticani e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano. Tra i clienti della Pmi non mancano organizzazioni internazionali come la Base logistica delle Nazioni Unite (UNLB) Brindisi usata per le operazioni di pace con il servizio di ristorazione e le vending machine.

- R.E.I.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lunga serialità. Il Paradiso delle Signore, produzione Magnolia, andata in onda su Rai 1

Tax credit, allarme da cinema e serie tv

MEDIA

Richieste superiori alla dote e molte produzioni ad ora sono rimaste all'asciutto

Andrea Biondi
MILANO

Nel mondo dell'audiovisivo scoppia l'allarme sul tax credit. Un Sos che in parte è frutto anche della buona riuscita della misura data che le risorse messe a disposizione dal ministero per i Beni e le attività culturali non bastano. Dall'altro lato però c'è un contraltare, visto che a mostrare la corda è l'impianto stesso del meccanismo del tax credit per il cinema e l'audiovisivo: aliquote forse troppo alte e un impianto normativo che permette di far valere le risorse anche per progetti che vanno su più annualità, prenotabili prima per produzioni poi di fatto iniziate successivamente.

Da qui, con le troppe richieste e i progetti a cavallo di due annuali-

ta, il meccanismo del tax credit ha finito per implodere.

E vari produttori televisivi e cinematografici hanno iniziato ad accarezzare l'idea di non far partire produzioni previste senza la certezza di avere a disposizione le risorse spettanti dal tax credit. In questi giorni, ad esempio, un allarme in tal senso circola a proposito de *Il Paradiso delle Signore*, esempio di serialità "lunga", prodotta da Magnolia che è società di produzione del gruppo Banijay (fra gli azionisti De Agostini e Vivendi), e l'anno scorso andato in onda nella fascia pomeridiana su Rai 1. L'inizio delle riprese per la nuova stagione al momento - 8 mesi e un totale di 27.500 giornate di lavoro di tecnici e masteranze - è previsto per i primi giorni d'agosto.

Si vedrà. Ma è per questo motivo - dinanzi a un malcontento che nel settore è diventato palpabile e per evitare che la situazione si traduca in produzioni ferme prima di partire - che le due associazioni interessate, l'Anica (cinema) e l'Apa (produttori audiovisivo), si

sono messe al lavoro per cercare di trovare una quadra insieme con il Ministero e correre ai ripari per una situazione che potrebbe creare problemi non da poco. L'interruzione di serie tv e film, che per ora è solo una velata minaccia da parte dei produttori, porterebbe un problema non da poco sul versante occupazionale e dell'indotto. Entro la settimana prossima Anica e Apa dovrebbero quindi mandare al Mibac le proprie proposte di cambiamento del tax credit. Ci sono diversi punti all'esame. Al centro della questione resta evidentemente il tema delle risorse mancanti, con uno scotto ancora maggiore se si pensa che il tax credit è in sé uno strumento multipli-

100 milioni

Fondi mancanti
Anica e Apa studiano una proposta da inviare al Mibac nei prossimi giorni

catore visto che richiede l'impiego dell'agevolazione in nuovi successivi investimenti.

Al momento per il 2019 ci sarebbero a disposizione 124 milioni di euro per il tax credit nel cinema e 97 per quello a vantaggio delle società di produzione televisiva, grazie anche a risorse slittate dall'anno precedente. Se questa è la dotazione, già ora le richieste del mondo del cinema pesano per 140 milioni e per 113 per l'audiovisivo. Quindi per più delle risorse a disposizione.

Al Mibac dunque le imprese chiedono così un finanziamento straordinario, considerando in qualcosa come 100 milioni di euro il "deficit" di risorse necessarie. Il Ministero dal canto suo non avrebbe chiuso la porta all'affrontare la questione. Ma dall'altra parte ha chiesto alle imprese di trovare una quadra per arrivare a una soluzione condivisa per una revisione del meccanismo del tax credit, prioritaria rispetto all'arrivo di nuove dotazioni.

© An. Bion

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

SISTEMI E PRODOTTI PER L' ISOLAMENTO TERMICO E ACUSTICO - Le imprese leader di settore

L'importanza di proteggere i fabbricati da rumori e agenti atmosferici

L'80% delle cause di degrado dei fabbricati civili ed industriali è dovuto a difetti d'impermeabilizzazione. I percorsi formativi di ASSIMP Italia si basano sulle Norme in particolare sulla Norma UNI 11333 che prevede "Formazione e qualificazione per gli addetti alla posa di membrane flessibili per l'impermeabilizzazione". La Norma definisce le competenze che dovranno possedere i posatori di sistemi impermeabili, dotandoli di un'abilitazione alla posa in opera che attesta le competenze acquisite nei diversi campi di applicazione. Il valore dell'impermeabilizzazione è confermato da una ricerca universitaria dove emerge che oltre il 50% dei contenziosi giudiziari in edilizia riguardano infiltrazioni idriche e che, nel 54% di queste sentenze, la responsabilità sta nella scarsa attenzione nella progettazione e nella direzione dei lavori. - www.assimpitalia.it



OMCI isola gli ambienti dal rumore e gli impianti dalle temperature con un forte risparmio energetico

OMCI, fondata negli anni '60 a San Daniele del Friuli da **Renzo Ornela**, prosegue l'attività a Firenze crescendo sotto la guida dei figli del fondatore. Altamente qualificata nel montaggio di impianti di coibentazione termica e acustica, impiega materiali innovativi e conformi alle leggi vigenti. Lavora con le più grandi aziende del settore industriale e costruisce e spedisce impianti in tutto il mondo: tubazioni calde e fredde, serbatoi, filtri, apparecchiature particolari e "sensibili", valvole, flange e collettori, canali di aria calda e fredda. Realizza la protezione finale con lamiera di alluminio sagomata con foglio in pvc, rame o acciaio a seconda delle specifiche esigenze. Montaggio con certificazione, cabine acustiche e ambienti rumorosi. - www.omci-isolamenti.com



Il sistema di rivestimento brevettato COIFER allunga la vita del serbatoio

Fondata nel 1976 **Coifer** riveste un ruolo di primo piano nella fornitura di sistemi di coibentazioni industriali, operando in tutti i settori dove l'isolamento termico riveste un'importanza primaria. L'azienda cresce negli anni arricchendo la gamma di servizi offerti con progettazione, acquisizione dei materiali necessari per eseguire i lavori e collaudo dell'impianto. Da sempre specializzata nei settori chimico e industriale, dagli anni '90 investe nella fornitura di lavori di coibentazione per i settori energetico e alimentare che oggi rappresentano il suo core business. Coifer ha saputo apportare molte innovazioni al settore della coibentazione, soprattutto per risolvere problemi legati allo stoccaggio di fluidi contenuti in serbatoi posti all'aperto e quindi soggetti a condizioni atmosferiche che potrebbero influire sul contenuto e conservabilità dei prodotti stoccati o per mantenere il prodotto a determinate temperature per renderne agevole il pompaggio. Tra queste spicca l'innovativo sistema brevettato per la coibentazione di serbatoi di stoccaggio e cisterne di medie e grandi dimensioni. Spesso i serbatoi contengono liquidi che devono essere mantenuti a una temperatura diversa da quella esterna. Per rallentare lo scambio termico vengono isolati da uno strato coibente in lana di roccia, lana di vetro o materiali sintetici espansi, protetti dalle intemperie con un rivestimento metallico grecato. Il sistema brevettato Coifer, vincola la coibentazione dal serbatoio, evitando tensioni dovute a dilatazioni che nel tempo potrebbero creare rotture sulla protezione in alluminio, acciaio inox o acciaio verniciato. www.coifer.it



Isolamento termico sostenibile e ad alte prestazioni con i sistemi modulari in policarbonato DOTT. GALLINA

Da 60 anni **Dott.Gallina** porta nel mondo l'eleganza e la funzionalità dei sistemi modulari in policarbonato, materiale 100% riciclabile che unisce armonia estetica e comfort abitativo. Progettazione e realizzazione in house e tecnologie d'avanguardia consentono di soddisfare ogni esigenza progettuale, garantendo la personalizzazione di lastre e sistemi per la realizzazione di facciate, involucri, coperture continue e lucernari per il settore edile e profili tecnici per industria e automotive. Facilità di posa e alte prestazioni caratterizzano i prodotti di punta per l'isolamento termico: **arcoPlus** e **arcoWall** sistemi modulari di policarbonato U.V. protetti per coperture e facciate continue traslucide, leggere e isolanti. - www.gallina.it



Per gentile concessione degli studi LA A ed HELP

PANTECNICA: sistemi di isolamento ad alta tecnologia per un elevato comfort vibro-acustico

Da 50 anni **Pantecnica** è leader nella realizzazione di sistemi e componenti per la tenuta dei fluidi, l'isolamento e lo smorzamento di vibrazioni e urti. Elevato know-how fatto di professionalità, innovazione e ricerca crea sistemi che trovano applicazione in diversi settori:

- **Industriale** con soluzioni affidabili nell'isolamento di vibrazioni e shock prodotti dai macchinari
 - **Metroferrotranviario** con speciali sistemi di isolamento delle vibrazioni e del rumore sia a bordo dei rotabili che a protezione degli edifici attigui ai binari
 - **Nautico** con sistemi che isolano e smorzano le vibrazioni generate dalla sala macchine e dallo scafo per contrastare lo *structure-borne noise*
 - **Building**: il sistema *"box in the box"* mitiga le vibrazioni e rumori trasmessibili per via solida per il massimo *comfort* abitativo.
- Da sempre impegnata in R&D supporta i ricercatori del Politecnico di Milano con cui ha costituito la Start-up Phononic Vires per lo sviluppo dei prodotti *NoVIDamp* per il *comfort* vibro-acustico. - www.pantecnica.it

Rivestimenti isolanti ECONANOSIL® di TECHNICA PROGRESSUM: benessere abitativo e rispetto dell'ambiente

Econanosil®, innovativa linea di rivestimenti isolanti ecologici derivanti dalla ricerca nanotecnologica di **Technica Progressum**®, è la soluzione evoluta per un isolamento termico efficace e sostenibile. Studiati per l'isolamento termico di pareti interne ed esterne, tetti, soffitti e balconi di edifici civili e commerciali, questi innovativi rivestimenti sfruttano il potere isolante della nanomolecola per proteggere gli edifici dal freddo e dal caldo. La sottilissima ed efficace barriera dagli spessori millimetrici riduce la formazione di ponti termici, isolando le superfici trattate e rendendole resistenti a corrosione, umidità e condensa. Rispetto ai tradizionali cappotti termici i materiali nanocompositi sono traspiranti, idrofobici ed assicurano rispetto dell'ambiente. www.econanosil.com

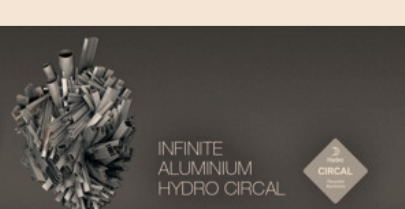
BAUMIT, innovativi sistemi di isolamento termico che assicurano massimo benessere abitativo

Baumit, marchio leader nel settore dei materiali e delle soluzioni per l'edilizia di alta qualità, è presente con stabilimenti produttivi e punti di distribuzione in tutta Europa. I suoi prodotti vengono sviluppati, testati e continuamente perfezionati grazie al costante lavoro di ricerca e analisi all'interno del centro **Viva Research Park**, il più grande in Europa nel suo ambito. La sua *vision* si riassume nel claim *"Healthy living"*, ovvero "Abitare sano", un principio che guida tutte le scelte strategiche dell'azienda. La **salubrità** e il **benessere abitativo** sono valori imprescindibili e per realizzarli viene posta primaria attenzione sull'isolamento termico, che per Baumit viene "al primo posto". Il giusto isolamento termico è, infatti, la soluzione migliore per ottenere una temperatura confortevole senza sprechi energetici, creando un ambiente abitativo di piacevole benessere. **Nell'ampia gamma di sistemi di isolamento a cappotto** di alta qualità sviluppati e prodotti da Baumit, spicca il sistema **Baumit openSystem**, dotato di una tecnologia innovativa che assicura ottimale protezione ed elevata traspirabilità, per edifici sani, efficienti e belli. - www.baumit.it



INFINITE ALUMINIUM di WICONA per la progettazione dell'involucro edilizio sostenibile

L'alluminio è la risposta vincente per i progettisti più attenti all'ecosostenibilità in ambito progettuale. Il gruppo norvegese **Hydro**, di cui è parte **WICONA**, ha recentemente introdotto la nuova lega di alluminio **Hydro CIRCAL**. Costituita da un contenuto minimo di rottami post-consumo pari al 75%, è una lega di primissima qualità, certificata da DNV GL, che vanta uno dei contenuti più elevati di materiale riciclato a fine vita presenti sul mercato. Molti produttori parlano infatti di contenuto di alluminio riciclato riferendosi spesso a scarti industriali. Maggiore è il contenuto riciclato proveniente da rottami post-consumo, minore è l'impronta di carbonio: Hydro CIRCAL vanta uno degli impatti ambientali più bassi al mondo in termini di CO2:



2,0 kg per chilogrammo di alluminio prodotto, 6 volte inferiore rispetto alla media mondiale per l'estrazione di alluminio primario, escludendo l'alluminio prodotto in Cina che ha un impatto fino a circa 20 Kg per chilogrammo di alluminio prodotto. Sono in fase di realizzazione i primi progetti con soluzioni WICONA che prevedono l'impiego di questa lega in Kuwait, Germania, Francia, Svezia, Regno Unito, Paesi Bassi, Norvegia e per la prima volta anche in Italia. - www.wicono.com

JOIN A REVOLUTION

DISCOVER THE HEARTBEAT OF THE FUTURE



INFINITE ALUMINIUM HYDRO CIRCAL